

Progetto di riconversione delle modalità di erogazione delle mammografie di screening nella Regione Piemonte



Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte

Piera Vicari*, Adele Caprioglio*, Nereo Segnan*, Antonio Ponti*, Ettore Mancini**.

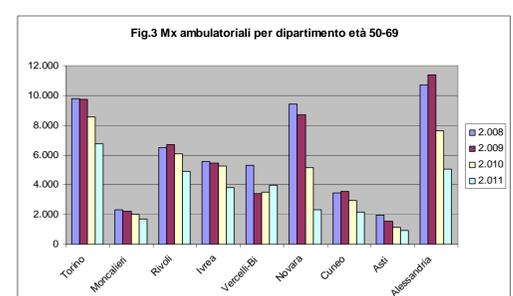
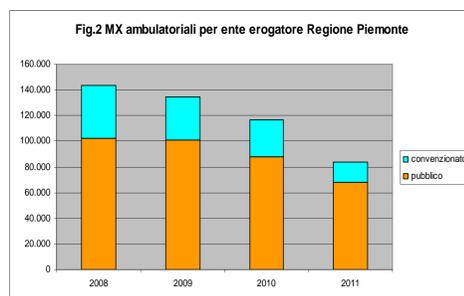
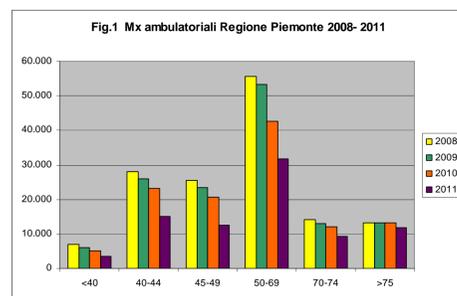
* CPO Piemonte S.C. Epidemiologia dei Tumori 2 AO Città della Salute e della Scienza di Torino

** CPO Piemonte, UVOS ASL TO1

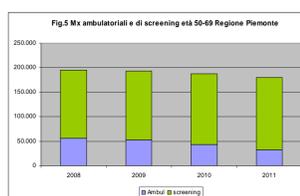
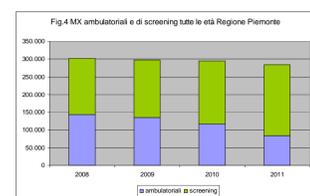
Obiettivi: valutare l'applicazione della normativa regionale piemontese (DGR 111/2006 e successive circolari applicative) che autorizza l'erogazione della mammografia di screening esclusivamente entro il Programma di screening *Prevenzione Serena* per realizzare il superamento del doppio regime di erogazione delle prestazioni.

Materiali e metodi: sono stati analizzati i dati delle prestazioni ambulatoriali e delle prestazioni di screening nel periodo 2008-2011 a livello regionale e dipartimentale, per fasce di età e per tipo di ente erogatore (pubblico o convenzionato). Sono stati studiati la frequenza e la sovrapposizione fra i due canali di erogazione e i costi. Oltre alle mammografie sono state analizzate le prestazioni ambulatoriali di mammografia+ecografia e sola ecografia. In particolare per il Dipartimento di Torino è stata analizzata una coorte di donne di età compresa fra 50 e 64 anni residenti a Torino continuativamente dal 2007 al 2010 (totale 83.666) per verificare l'utilizzo della mammografia nei due canali.

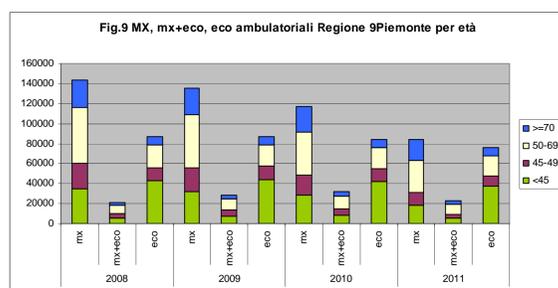
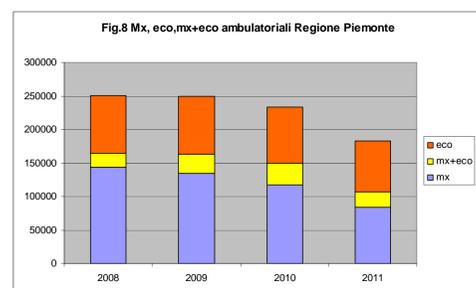
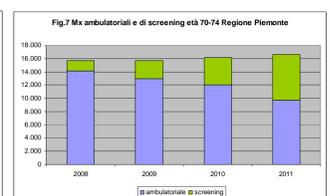
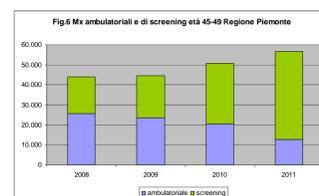
Risultati



Dal 2008 al 2011 il numero di mammografie ambulatoriali è diminuito del 41% in totale, del 34% nelle strutture pubbliche e del 60% in quelle convenzionate. La diminuzione si osserva in tutte le fasce di età, eccetto nella fascia 75+ ed è più marcata nelle fasce 45-49 e 50-69.



Nella fascia 50-69 la percentuale di mammografie di screening sul totale delle mammografie eseguite è passata dal 72% (2008) all'82% (2011), nella fascia 45-49 dal 42 al 78% e nella fascia 70-74 dal 10 al 42%.



Anno	2008	2009	2010	2011
mx di screening	158.450	159.668	174.701	199.482
costo screening	€ 8.049.260,00	€ 8.111.134,40	€ 8.874.810,80	€ 10.133.685,60
mx ambulatoriali	143.278	134.861	116.762	83.836
costo mx ambulatoriali*	€ 7.701.192,50	€ 7.248.778,75	€ 6.275.957,50	€ 4.506.185,00
tot	€ 15.750.452,50	€ 15.359.913,15	€ 15.150.768,30	€ 14.639.870,60

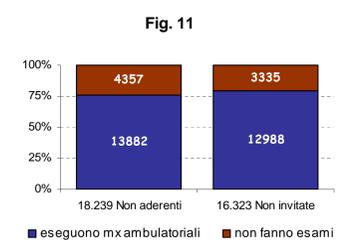
* il costo delle mx ambulatoriali è dato dalla tariffa di 41,05 euro + il costo degli approfondimenti assumendo stessi importi e modalità del calcolo per lo screening

Le fig.8 e 9 illustrano i dati delle prestazioni ambulatoriali di mx+eco (codice 87.37.05) e di ecografia mammaria bilaterale (88.73.1) che vengono utilizzati **anche** a fini preventivi nonostante le indicazioni regionali prevedano la sola mammografia come test di screening

fanno solo ambulatoriale			fanno solo screening		
1 mx	152.193	20,79%	128.846	17,60%	
2 mx	56.037	7,65%	185.272	25,31%	
3 mx	25.358	3,46%	63.503	8,67%	
4 mx	14.593	1,99%	4.285	0,59%	
>=5 mx	9.053	1,24%	972	0,13%	
totale	257.234	35%	382.878	52%	
fanno entrambi					
2 mx	38.367	5,24%			
3 mx	34.180	4,67%			
4 mx	14.326	1,96%			
5 mx	4.623	0,63%			
6 mx	458	0,06%			
7 mx	47	0,01%			
> 7 mx	7	0,00%			
totale	92.008	13%			

Nelle fig.11 e 12 sono rappresentati i risultati dell'analisi di una coorte di 83.666 donne residenti a Torino continuativamente dal 2007 al 2010

67.343 Invitate		16.323 Non invitate	
solo mx di screening	44.213 donne	nessun esame	13.988 donne
mx di screening e ambulatoriale	4891 donne	mx ambulatoriale	4357 donne
49.104 Aderenti		18.239 Non aderenti	



Fra le 4.891 donne che eseguono sia mx di screening che ambulatoriali, il 22% passa alternativamente da un canale all'altro, il 43% passa dal canale ambulatoriale a quello di screening

Le donne non aderenti eseguono più esami ambulatoriali che le non invitate (differenza significativa p.value <0.001)

CONCLUSIONI: l'applicazione della DGR 111/2006 ha determinato un calo del numero di mammografie di tipo opportunistico nell'intera Regione, si è passati da 143.233 mammografie nel 2008 a 83.836 mammografie nel 2011; il calo è più marcato in alcuni dipartimenti (fig.3) e presso gli enti convenzionati (fig.2), la percentuale di mammografie di screening sul totale delle mammografie eseguite è in netto aumento soprattutto nelle fasce 45-49 anni e 70-74 (fig.6-7). Ciò si riflette nell'analisi dei costi, da cui emerge complessivamente una riduzione (tab.1). Permangono zone di inappropriatelyzza (mx in regime ambulatoriale in età di screening, mx opportunistiche in fasce di età <45anni e >75, periodismi non corretti, ricorso a test di prevenzione diversi dalla mammografia). Persistono aree di sovrapposizione fra il canale ambulatoriale e quello di screening (fig10-11-12), l'analisi dei dati del dipartimento di Torino evidenzia un 10% di sovrapposizione fra i due canali con una tendenza però a passare allo screening. E' indispensabile proseguire con le azioni di formazione ai medici di base e agli specialisti e di informazione all'utenza.